

CONFAPI Per il direttore D'Onofrio gli ammortizzatori sociali a volte rinviano solo una fine inevitabile

LO SPORTELLO Consulenze gratuite per aiutare a tracciare anche nuovi percorsi imprenditoriali

«Spesso sarebbe meglio chiudere»

Eva Franceschini

Meglio chiudere al momento giusto e, magari, inventarsi una nuova attività, piuttosto che protrarre un'agonia inutile, dando fondo alle già esigue risorse statali a disposizione, ad esempio per gli ammortizzatori sociali. A dirlo è Confapi, l'associazione delle piccole e medie imprese che, proprio per consigliare nel modo migliore le aziende, ha deciso di aprire lo sportello "On-Off", dal nome non accidentale.

La chiusura dei battenti, potenzialmente, potrebbe riguardare quasi tutte le realtà imprenditoriali del tessuto economico padovano. «Quante aziende si trovano in grosse difficoltà attualmente e potrebbero dover pensare ad un percorso alternativo? Possiamo pur dire il 99%». L'affermazione appartiene al direttore di Confapi Padova, Davide D'Onofrio, intervenuto nell'ambito della presentazione del nuovo servizio di consulenza destinato agli associati. A disposizione delle pmi vengono messi, gratuitamente, dei professionisti che forniranno assistenza legale per la definizione di debiti e crediti di natura sia pubblica che privata, sostegno nelle pratiche di finanziamento e nella redazione di business plan per ristrutturazioni o riconversioni aziendali, fino all'assistenza nei ricorsi tributari per pratiche con Equitalia.

Anche in questo caso non manca la buona volontà da parte dell'associazione di categoria e, ancora una volta, vengono sottolineate le necessità degli imprenditori: internazionalizzazione, aggregazione, accesso al credito, meno burocrazia e meno tasse da pagare. La novità potrebbe essere, invece, l'approccio realistico con cui Confapi annuncia il servizio. «Meglio prevenire che curare - commenta il presidente provinciale di Confapi, Tito Alleva -. Anzi, ché portare avanti delle azien-

de che, così come sono strutturate attualmente, non avrebbero comunque futuro, è più funzionale e utile, anche alla collettività, aiutarle a chiudere, e magari senza dover arrivare a dichiararne il fallimento, dando così l'opportunità di rimettersi nel mercato con altri presupposti. Ci sono tante imprese che hanno bisogno di essere riqualficate, e con questo sportello vogliamo proprio aiutarle ad intraprendere il percorso migliore».

L'idea del nuovo servizio deriva dall'indagine condotta su 100 imprenditori dal Centro Studi di Confapi, Fabbrica Padova, secondo la quale un'azienda su tre ha pensato di chiudere la propria attività nell'ultimo anno, e 8 imprese su 10 sentono la necessità di consulenze mirate.



FABBRICA PADOVA

Presentato il nuovo sportello predisposto da Confapi Padova per le pmi del territorio

